

Venerdì 10 ottobre 2014, Teatro Elicantropo di Napoli al via la Stagione Teatrale 2014/2015 Venerdì 10 ottobre: con il debutto di “Signurì Signurì” di Enzo Moscato

☒ Prenderà il via **venerdì 10 ottobre 2014** alle ore 21.00, con il debutto dello spettacolo **Signurì Signurì** di Enzo Moscato, nell’adattamento e regia di Carlo Cerciello, la stagione teatrale 2014/2015 del Teatro Elicantropo di Napoli, che giunge, nonostante le non poche difficoltà che ne caratterizzano il percorso artistico, al suo diciannovesimo anno di attività.

Lo spazio-eventi partenopeo conferma la sua vocazione al teatro politico, d’impegno civile e sociale, rivolto al contemporaneo, all’analisi e alla denuncia delle tragedie dei nostri tempi, frutto del cinismo, della crudeltà e dell’arroganza di un potere senza storia e senza scrupoli che, proseguendo nel lucido e metodico azzeramento dei più elementari diritti dell’uomo, mina alla base i valori della convivenza civile e della solidarietà.


Le attività proseguono con maggiore determinazione e con rinnovato impegno, indirizzate, come sempre, alla drammaturgia contemporanea, alla valorizzazione di giovani talenti artistici e al recupero di un rapporto diverso, più diretto e immediato con il pubblico, puntando sull’intelligenza e sulla sensibilità di chi non ha ancora rinunciato alla riflessione e al sentimento.

“Ringrazio tutti i compagni di strada – rileva Carlo Cerciello

– che, rinnovando la loro stima per il nostro piccolo spazio, daranno vita alla stagione teatrale 2014/2015, la diciannovesima del Teatro Elicantropo di Napoli, dedicata al drammaturgo Enzo Moscato. Saranno le prime due opere scritte da Moscato, *Signurì Signurì* e *Scannasurice*, che metterò in scena durante la stagione teatrale, per un emozionante e intenso omaggio alla scrittura dell'autore e poeta partenopeo".

La programmazione, caratterizzata, come sempre, da alcune fra le più espressive realtà italiane, che porteranno in scena testi di grandi autori (Moscato, Testori, Shakespeare, Dostoevskij, Strindberg), e giovani autori (Ortolani, Pilati, Palazzolo, Moretti), ospiterà la IX edizione del Festival del Teatro Politico "Sensibili al Potere 2014/2015".

Anche quest'anno il Teatro Elicantropo aderisce a Politeatro – Rete dei Piccoli Teatri Metropolitan, con Teatro Area Nord, Théâtre De Poche, Teatro Piccolo Bellini, Start/Interno5.

Lo spettacolo inaugurale della stagione, programmato per venerdì 10 ottobre alle ore 21.00 (repliche fino al 30 novembre), sarà la nuova creazione di Carlo Cerciello, che firma l'adattamento e la regia di **Signurì Signurì** di Enzo Moscato, liberamente tratto da *La Pelle* di Curzio Malaparte, presentato da Teatro Elicantropo Anonima Romanzi e Prospet. Dal 4 al 7 dicembre Libera Scena Ensemble presenta **Sigmund & Carlo**, un vorticoso e divertente turbillon di mimetizzazioni grottesche, nel progetto, adattamento e regia di Niko Mucci. 

A seguire, dall'11 al 14 dicembre, sarà in scena una produzione Collettivo LunAzione, che presenterà **Troilo e Cressida**, storia tragicomica di eroi e di buffoni da *Troilo e Cressida* di William Shakespeare, nella riscrittura di Alessandro Paschitto, per la regia di Mario Autore e Eduardo Di Pietro.



La monaca di Monza di G.
Testori

Dal 18 al 21 dicembre la scena sarà per **La monaca di Monza** di Giovanni Testori, con Yvonne Capece e Walter Cerrotta, che firmano anche il progetto e la regia dell'allestimento.

Per soli due giorni, il 27 e 28 dicembre, spazio alla musica con i Rua Port'Alba, che porteranno in "scena" **Storia di uno**.

A inaugurare il nuovo anno, dal 15 gennaio al 22 febbraio, Teatro Elicantropo Anonima Romanzi e Prospet presentano Imma Villa in **Scannasurice** di Enzo Moscato, per la regia di Carlo Cerciello.

Dal 5 all'8 marzo, toccherà alle compagini Formiche di vetro Teatro e Erre teatro Salerno, che proporranno il pluripremiato www.testamento.eacapo, scritto, diretto ed interpretato da Luca Trezza, e a seguire, dal 12 al 15 marzo, Phoebe Zeitgeist Milano presenterà **Preghiera. Un atto osceno** di Margherita Ortolani, per la regia di Giuseppe Isgro'.

Sempre a marzo, dal 19 al 22, la compagnia Rovine Circolari porterà in scena **Viola di mare** di e con Isabella Carloni, dal romanzo *Minchia di re* di Giacomo Pilati, e, dal 26 al 29 marzo, Compagnia del Metateatro proporrà **La vela nera Di Teseo** di Valeria Moretti, diretto e interpretato da Gianni De Feo.

La programmazione proseguirà, dal 2 al 5 aprile, con Movimenti di Scena che presenterà lo spettacolo **Delitto e Castigo**, di Fedor Dostoevskij, per la regia di Peppe Celentano, e, dal 9 al 12, Salvatore Nocera sarà **Letizia Forever**, scritto e diretto da Rosario Palazzolo, presentato da Teatrino Controverso di Palermo.



Unalampa
interpretata da
Roberto Azzurro

Ancora tre spettacoli nel mese di aprile con Ortensia T, che presenterà **Unalampa**, scritto, diretto e interpretato da Roberto Azzurro, dal 16 al 19, e Teatro Studio Keiros di Roma con **La più forte** di August Strindberg, interpretato da Giusi Saija e diretto da Giuseppe Rocca, in scena dal 23 al 26.

Dal 30 aprile al 3 maggio, l'evento conclusivo della stagione sarà l'edizione 2015 della rassegna **Oltre la linea**, percorsi di danza contemporanea e teatrodanza, presentata da Itinerarte e la direzione artistica di Rosario Liguoro.

Come ogni anno sussistono le attività del Laboratorio Teatrale Permanente del Teatro Elicantropo di Napoli, che si articola su tre anni di base, proseguendo con un periodo di ulteriore approfondimento, attraverso esperienze seminariali e incontri con artisti, maestri ed esperti teatrali di valore nazionale nella Sala Saramago.

LA REDAZIONE

foto di Andrea Falasconi tratte da SIGNURI' SIGNURI'

Teatro Contatto 33: 'Darling' di ricci/forte inaugura 24-25

ottobre al Teatro Palamostre di Udine

Teatro Contatto 33: ritorna a Udine la stagione – territorio fertile della scena e delle arti contemporanee e delle loro più dirompenti interazioni.

Teatro Contatto è un ‘incubatore’ di progetti, un connettore di incontri artistici, il riferimento di una comunità che incrocia e confronta i propri sguardi, per cercare sensi a quanto si manifesta nel mondo. Teatro Contatto 33 si ritrova nella molteplicità, capta le transizioni nei sensi e discorsi artistici, nei formati e linguaggi delle arti performative, i cambiamenti sociali e culturali che tracciano nuove traiettorie e ridisegnano la realtà come l’immaginazione.

Lo faremo coagulando visioni e chiavi di interpretazione assieme ad artisti già riconosciuti e formazioni di nuova generazione, con artisti italiani e internazionali, fra coproduzioni, eventi, dialoghi e ospitalità. **Teatro Contatto 33** è la stagione ideata dalla direzione artistica del **CSS Teatro stabile di innovazione del FVG** (Alberto Bevilacqua, Rita Maffei, Fabrizia Maggi, Luisa Schiratti) con il sostegno di **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Udine**, main sponsor **CSS Amga Energia & Servizi**, con il sostegno di **Banca di Udine** e, per il segmento comico, in collaborazione con il **Teatro Nuovo Giovanni da Udine**.

Impegnati a confrontarsi per la prima volta con la possibilità, tutta nuova per il loro teatro, di interagire con una scena-container che risucchia e sputa fuori corpi, azioni, sensi e simboli, **ricci/forte** remixano con **Darling** (24-25 ottobre Teatro Palamostre) la genesi di ogni tragedia, *l’Orestea* di Eschilo, con smalto ipercontemporaneo. Tritano Artaud e hard rock, innescano interferenze testuali e sonore su un linguaggio fisico esplosivo, scritto sui corpi di

quattro straordinari performer. La scansione di una 'lisergia che serve da bussola per rintracciare traiettorie'.

In un mondo fatto di algida rappresentazione del Sé, di fredda razionalità, il vecchio sistema di valori, pervaso di fede nei miracoli e di magia, sembra addirittura psicotico. Ma la sua logica paradossale supera tutti i postulati di realtà, come nell'inconscio di un sogno.

La nuova produzione di **ricci/forte.testodrammaturgia ricci/forte**

regia Stefan o Ricci

interpreti Gabriel Da Costa, Anna Gualdo, Piersten Leirrom, Giuseppe Sartori

scene/luci elementi scenici Francesco Ghisu

musiche suono Thomas Giorgi

movimenti Marco Angelilli

costumi Gianluca Falaschi

direzione tecnica Davide Confetto

assistente regia Liliana Laera

produzione Romaeuropa Festival e Snaporazvere in co-produzione con Théâtre MC93 Bobigny/Festival Standard Idéal, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, Festival delle Colline Torines

C.T.

dal 7 ottobre APERTURA DI PREVENDITE IMPORTANTE per il Teatro Stabile regionale

Prima importante apertura di prevendite e prenotazioni al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: le date da non lasciarsi sfuggire sono quella di martedì 7 ottobre per l'inizio delle prenotazioni per i possessori di "abbonamenti con le stelle" e di giovedì 9 ottobre, giorno in cui i biglietti saranno messi in vendita per tutti gli interessati.

☒ Si potranno ottenere i biglietti per spettacoli molto importanti e attesi: per la *Prosa*, va in prevendita lo spettacolo che inaugura la stagione, *Finis Terrae*, che dal 22 ottobre racconta il dramma dell'immigrazione e riflette sui temi dell'accoglienza. La drammaturgia è di Gianni Clementi, protagonisti Nicola Pistoia e Polo Triestino e un gruppo di attori e musicisti africani diretti da Antonio Calenda. Poi *456* di Mattia Torre, che mette a nudo le conflittualità della famiglia contemporanea. Attesissimo *Disney's Beauty and the Beast*, che sarà a Trieste in prima nazionale dal 26 novembre al 7 dicembre: spettacolo dallo straordinario allestimento, firmato dal team creativo originale di Broadway e interpretato da una compagnia di altissimo livello, numerosa e con orchestra dal vivo, è la punta di diamante della stagione *Musical*. Gli interessati sono invitati a recarsi alla biglietteria il 7 (se abbonati stelle) o il 9 ottobre. Per gli *altripercorsi* i primi biglietti in vendita saranno quelli di *All you need is love* di e con il giornalista Federico Rampini: lo spettacolo è in scena alla Sala Assicurazioni Generali solo il 31 ottobre.

Teatro Miela Mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10 ore 21.00 LA COSCIENZA DI ZENO SPIEGATA AL POPOLO

Per chi non l'avesse visto, per chi vuole rinfrescarsi la memoria, per chi adora i classici con un pizzico di ironia, per chi vuole portare un amico o un figlio distratto a teatro, per insegnanti e studenti, mamme, papà, cugini, zii e nipoti, per tutti insomma, ritorna a Trieste sul palco del Miela **l'8 il 9 e il 10 ottobre**, a grande richiesta **La coscienza di Zeno spiegata al popolo-Blues Jazz Explosion**. Con Laura Bussani, Stefano Dongetti, Alessandro Mizzi (Pupkin Kabarett), musiche di Riccardo Morpurgo (piano), e Franco Trisciuzzi (chitarra) per la regia di Paolo Rossi".

"La vita non è né brutta né bella, ma è originale!" (Italo Svevo, La coscienza di Zeno, cap. VII).

Questo è lo spirito della ironica e spregiudicata operazione di rilettura de **La coscienza di Zeno**. Uno spettacolo in forma di happening, diverso ad ogni replica, shakerato e servito da Paolo Rossi e dalla Compagnia del **Pupkin Kabarett**, ovvero Laura Bussani, Stefano Dongetti e Alessandro Mizzi. Solo loro, forse, potevano cimentarsi nell'impresa di mescolare il vecchio e il nuovo e di unire jazz, blues, pop e il rock alla letteratura e al cabaret per farci rivivere gli anni in cui un pugno di uomini si ritrovò a scrivere la letteratura più moderna del proprio tempo da Trieste, provincia multietnica e multiculturale dell'Impero Asburgico, crogiuolo di razze ma soprattutto di crogiuolo di loschi traffici, di psicanalisi e avanguardie artistiche, di sedute spiritiche e di irripetibili flussi di coscienza in osterie e bordelli del porto. Preparatevi quindi a un entusiasmante viaggio pop nelle

scandalose pagine di James Joyce, nella poesia e nel cinico umorismo di Umberto Saba e in quell'irresistibile e ironicissimo vademecum delle nevrosi dell'uomo moderno che è *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo. Attori e musicisti sul palco e Paolino "Little King" Rossi in cabina di regia saranno le vostre guide in un elettrizzante e provocatorio itinerario tra cultura alta e cultura bassa, tra mito e realtà, in cui sarà sempre consigliabile perdere la rotta con scanzonata spregiudicatezza. Lo spettacolo **La coscienza di Zeno spiegata al popolo**, scritto e ideato da Stefano Dongetti con la collaborazione di Riccardo Cepach, Alessandro Mizzi e Paolo Rossi, si avvale di un prepotente e 'contaminato' contributo musicale, una vera e propria colonna sonora, suonata e composta dal pianista jazz Riccardo Morpurgo e dal bluesman Franco Trisciuzzi.

"Quelli del Pupkin fanno il cabaret come lo intendo io: un luogo che, più che una trovata seriale di tre minuti con battute – tormentone, è una palestra di originalità e di follia dal gusto mitteleuropeo." (Paolo Rossi)

Una coproduzione **Bonawentura/Teatro Miela – Il Rossetti/Teatro Stabile FVG** in collaborazione con **La Corte Ospitale** e il **Museo Svegliano del Comune di Trieste**

**Interi € 12.00. Prevendita c/o
biglietteria Teatro Miela tutti i
giorni 17.00-19.00; biglietteria Il
Rossetti da martedì a sabato
8.30-12.30 e
16.00-19.30; www.vivaticket.it**

Andrea F.

AL TEATRO SILVIO PELLICO via Ananian, 5/2 – TRIESTE IL “Teatro incontro” presenta la X EDIZIONE

GIOVEDÌ' 2 OTTOBRE 2014 – ORE 20.30

“LA VENEXIANA”

di Anonimo del 500

regia di Giorgio Amodeo

“CRUT” – UILT – Trieste

Il giovane forestiero Iulio è conteso da Angela, una ricca vedova, e da Valeria, una smaniosa maritata: entrambe vogliono godere dei suoi favori, per questo non esitano a mandare le loro fantesche a cercarlo. Nena, confidente di Angela, si serve del facchino Bernardo per contattare Iulio, mentre Oria, ancella di Valeria, gli si rivolge direttamente. Iulio, in questo inusuale frangente, dovrà scegliere a quale delle due donne offrire i propri servizi. La Venexiana è una commedia che nella tradizione teatrale del Cinquecento ricopre un ruolo di assoluto rilievo, offrendo un inedito, quanto ardito, spaccato del mondo aristocratico.

L'unicità di questo testo consiste in uno stupefacente rovesciamento delle parti: le metafore amorose, che la tradizione letteraria attribuiva esclusivamente all'uomo, sono qui espresse dalle donne, che diventano quindi soggetto, e non oggetto, del desiderio erotico.

**Toni Andreetta interpreta
Giuseppe Berto nel centenario
della nascita**